

## Raiz è uscito dal gruppo ma il collettivo funziona

Scritto da Administrator

Mercoledì 25 Marzo 2009 09:50 -

---

Giornale: Musica

di Flavio Brighenti

I “figli di Annibale” hanno scalato le montagne della dimensione internazionale e ora che riemergono dalle nebbie di *Imaginaria* (2001) rilanciano la fiera degli indipendenti inaugurando la propria etichetta con un disco di straordinaria vitalità compositiva, denso e dinamico nei suoni, forte e antagonista nelle parole. Mancano all'appello Raiz e il tastierista Paolo Polcari, rientrano due musicisti che presero parte al primo capitolo galvanizzante del gruppo, il chitarrista Gianni Mantice e la cantante Patrizia Di Fiore (insieme nei Darmadar) e la voce, strumento cardine degli Almamegretta, si esalta nell'alternanza fra il suo melodismo e la spigliata vena rap del giovane talento Lucariello, servita dagli assist creativi di un settemto concepito come un progetto aperto. Qui parteciparò alle danze Francesco Di Bella dei 24 Grana (*Solo cu tte*, radici mediterraree più ipnosi dub), Marco Parente (in *The Neverland e Verao*), Pimpi (voce aggiunta nel funk tirato di *Sciuoglie 'e cane*), ma quel che ammalia è soprattutto la sensazionale coralità dell'ensemble che cavalca l'elettronica (il trip hop di *Nowhere Home* è da antologia), la musica nera in tutti i suoi rivoli e la napoletanità con la sua sana, contagiosa follia.

Aggiornato Giovedì, 08 Settembre 2005